



**CLUB ALPINO ITALIANO  
REGIONE DEL VENETO**



---

*Sede legale: Cannaregio 252/A – 30121 Venezia - cod. fisc. 94061070275 - p. IVA 03754620270  
Cell. 3534267631 recapito segreteria: casella postale 350, 31100 Treviso - segreteria@caiveneto.it  
pec: gr.veneto@pec.cai.it*

AI SIG.RI PRESIDENTI DI SEZIONE  
LL.SS

Oggetto: Manifestazione “NON IN NOME MIO”.

Il Comitato Direttivo Regionale del GR Veneto, nel corso della riunione dello scorso 8 ottobre ha deliberato l’adesione alla manifestazione in programma il 24 ottobre prossimo a Cortina, denominata “NON IN NOME MIO”.

La manifestazione, promossa da numerose associazioni ambientaliste, ha lo scopo di sensibilizzare maggiormente la pubblica opinione su quanto sta accadendo sulle montagne Venete, Trentine, Altoatesine e Friulane.

Il CAI Veneto con il supporto tecnico del Gruppo TAM Veneto Friulano Giuliano ha da tempo manifestato la propria perplessità, e in alcuni casi la netta contrarietà, ai progetti di nuovi impianti e piste per collegare l’Ampezzano con Arabba - un intervento massiccio, imponente, irreversibile, che verrebbe realizzato su un’area protetta dal delicato equilibrio ambientale -, o alla costruzione di edifici fortemente impattanti sia sotto il profilo paesaggistico che ambientale, in alcune località come al passo Giau.

Questi progetti non tengono conto dei principi di precauzione, cautela e rispetto dei beni comuni materiali e immateriali che luoghi già Patrimonio dell’Umanità quali le Dolomiti dovrebbero suggerire.

Alla luce del cambiamento di tendenza delle richieste turistiche, il mercato sciistico negli ultimi anni è in lento ma continuo declino, anche a fronte di un aumento dei costi di manutenzione (innevamento, bacini artificiali). Dati di fatto che devono far riflettere, specialmente nel contesto del cambiamento climatico. Il desiderio dei turisti di stare a contatto con la natura e con la cultura del luogo in cui hanno deciso di trascorrere le loro vacanze è al contrario sempre crescente.

Come CAI Veneto pensiamo che il futuro del turismo in montagna debba cambiare strada, rendendo efficienti gli impianti esistenti e diversificando l’offerta turistica.

Bisogna che anche i soci del CAI dimostrino sensibilità verso quei luoghi che da sempre frequentiamo e che ci regalano emozioni ineguagliabili ma che stanno correndo il rischio di essere snaturati da progetti che anche con la partecipazione a questa manifestazione tentiamo di contrastare.

Venezia 14/10/2021

Il Presidente Regionale

Renato Frigo